

TEATRO CAMPLOY. Uno spettacolo forte, che provoca rabbia e sdegno

Zanco e Bobbo squarciano il silenzio sulla pedofilia

Elisa Albertini

Un grido di denuncia contro la pedofilia al teatro Camploy con lo spettacolo *Silenzio*, il silenzio che spesso cala e copre uno dei crimini più atroci. L'attrice e regista vicentina Patricia Zanco con la sua messa in scena, prodotta dall'associazione Dafne e voluta dall'asses-

sorato ai Servizi sociali col patrocinio dalla commissione Pari opportunità della Provincia, ha rotto quel muro di omertà che nasconde la pedofilia.

Obiettivo dell'allestimento era sensibilizzare la comunità, attraverso il teatro, alla denuncia degli abusi sui minori. La Zanco ha dato voce ai bambini partendo proprio da una storia vera, accaduta in un pae-

sino del Bellunese dove un insospettabile maestro è stato accusato di molestie sessuali nei confronti di 50 alunne. Lo faceva a scuola, a casa sua e perfino nelle abitazioni delle bambine. Sedici anni di abusi e nessuno s'è mai accorto di nulla.

Alcune di quelle bambine, ora donne, hanno trovato il coraggio di parlare e di denun-

ciarlo e dalla loro forza è nato questo spettacolo, vincitore del secondo Premio Off dello Stabile del Veneto. Sole sul palcoscenico, le attrici Patricia Zanco e Linda Bobbo danno vita a una serie di personaggi, passando con immensa bravura dai carnefici alle vittime. La narrazione non segue una linearità ma salta in modo analogico.

Si ascoltano più voci narranti, una selva di personaggi in cui si alternano i racconti delle bambine, quelli degli adulti che non vogliono vedere ma solo dimenticare e infine quelli dei colpevoli. La coltre di silenzio si dissolve all'interno



Patricia Zanco in *Silenzio* al Camploy



Zanco e Bobbo

del Camploy, merito di un'interpretazione che arriva dritta al cuore degli spettatori, provocando sentimenti di sdegno, disgusto, rabbia e senso di impotenza. ●

SANTISSIMA TRINITÀ. Domani sera testimonianze, prosa e musica

Don Gino, un mito che i suoi ragazzi rivivono sul palco

Uno spettacolo dedicato al popolarissimo ex curato morto in missione in Tanzania: gli incassi finanzieranno il suo ultimo progetto per quel Paese

Michela Pezzani

Don Gino Zantedeschi era un prete stimmatino carismatico che di passioni ne aveva tante e le coltivava sempre con l'entusiasmo che lo contraddistingueva: le escursioni in montagna, l'accompagnamento all'organo delle celebrazioni in chiesa, il calcio (giocato, nel ruolo di attaccante, con i giovani), la musica dei cantautori italiani e stranieri, la recitazione. Ma, prima di tutto, l'impegno religioso vissuto in spirito di solidarietà con i confratelli: gli scomparsi don Mario Arduini, poi rettore del santuario di Nostra Signora di Lourdes, e don Piero Andreatta, il «pragmatico», e don Gianpietro De Paoli, il teologo del gruppo, oggi testimone di quella stagione.

Erano gli anni in cui la parrocchia cittadina della Santis-

sima Trinità era stata affidata dal vescovo all'ordine degli Stimmadini e il curato don Gino Zantedeschi era «l'eclettico» in quel gruppo di sacerdoti. Negli anni del suo ministero in parrocchia, dal 1972 al 1980, era un'istituzione, punto di riferimento per tutti, ma specialmente per i giovani. Nel 1981, parti missionario, in giro per il mondo e infine in Africa; là, in Tanzania, nella valle del fiume Iovi, ha lavorato per costruire una centrale idroelettrica fino alla sua morte avvenuta ad appena 63 anni lo scorso anno, il 29 giugno.

In suo omaggio, si è ricostituito il gruppo dei suoi ragazzi di allora che per domani alle 21, proprio al teatro Santissima Trinità, hanno organizzato uno spettacolo di prosa e musica. Si alterneranno sul palco Alberto Bronzato, attore e regista, i narratori Mauro Dal Fior e Carla Pasini e il chitarrista

Maurizio Chianchiano. La serata inizierà con la proiezione di un quadro astratto della pittrice Marilena Garofalo sul tema della musica che unisce i popoli, seguiranno le presentazioni di Giampaolo Rizzetto, Antonella Comparini e Mauro Dal Fior. Tutti sono stati parrocchiani di don Gino.

In programma vari monologhi (i celebri *Crauti* di Monica Vitti, *Il matto sotto il tetto* di Dario Fo), canzoni inedite e un revival di successi di Lucio Battisti, Neil Young e Nomadi eseguiti dalla band I Fames di Chianchiano, per concludere con le note di *Jesus Christ Superstar*.

L'incasso della serata, a ingresso libero, sarà devoluto ai Padri Stimmadini che in Tanzania stanno portando avanti il progetto iniziato da don Gino per il quale la band di Chianchiano ha scritto la ballata *Una stella, ancora*. ●



Don Gino Zantedeschi con madre Teresa di Calcutta



Mauro Dal Fior



Maurizio Chianchiano

GRAN GUARDIA. Questa sera alle 20

L'Alive, la Big Band e solisti: concerto per il Centro minori

Colonne sonore e musica tratta da «Binte» con testi in cimbro

Beppe Montresor

Grande concerto di beneficenza stasera alle 20 al palazzo della Gran Guardia, con ricavo interamente devoluto al Centro accoglienza minori, organizzatore dell'evento insieme al Comune di Verona.

Sul palco, infatti, saliranno il coro dell'Accademia Lirica di Verona (Alive) diretto dal maestro Paolo Facincani, la Big Band Ritmo-Sinfonica Città di Verona diretta dal maestro Marco Pasetto, il solista Emanuele Zanfretta (fiati e cornamuse); con la partecipazione di Nicoletta Bernardi, Carlo Toniolo e Federica Toti. Il maestro di canto moderno è Raffaelo Sapere.

Lo spettacolo si aprirà e chiuderà rispettivamente con una «Fantasia da musiche di Nino Rota» e con «La vita è bella» di Nicola Piovani, due momenti dedicati a famose colonne sonore.

Una buona fetta del programma è centrato sulla meravigliosa musica tratta dall'album *Binte*, concepito e realizzato qualche anno fa da Emanuele Zanfretta. Quindi qualche tra-

dizionale e un testo di Berto Barbarani. Arrangiamenti curati da Marco Pasetto, Gino Farenzena e Giannantonio Mutto.

«Binte» significa «legame» nell'antica lingua cimbra, ed il repertorio (parte del quale sfociato in un bellissimo, omonimo cd edito nel 2006 dal Curatorium Cimbricum) è appunto ispirato a *Voci e storie dei Cimbri in Lessinia*.

Binte recupera testi dal patrimonio linguistico cimbro con melodie liberamente ispirate alla stessa tradizione e composte da Zanfretta, talentuoso e creativo polistrumentista/ricercatore/musicoterapeuta.

I testi raccontano di antiche formule propiziatricie («Aber aber»), filastrocche più «terrene», omaggi a immagini simboliche e antiche presenze del territorio.

Nella magica canzone che dà titolo al lavoro, una madre raccomanda alla figlia di custodire il capo di una matassa di quel filo atavico che riconduce alle locali leggende di fade e anguane, mitologiche creature dei boschi e delle grotte della terra cimbra. Ingresso a 15 euro. ●

CIRCOLO UFFICIALI. Domani concerto e serata di gala con ospite speciale

Il mezzosoprano Marta Moretto in arie d'opera e Lieder di Wagner

Saranno premiati i giovani dopo la selezione di voci liriche che s'è svolta dal 3 al 5 ottobre

Domani sera alle 21 al Circolo Ufficiali di Castelveccchio, si terrà una serata di gala offerta dall'Accademia di alta formazione musicale e da Il Piano forte.

È in programma la premiazione dei vincitori dopo la selezione Giovani voci liriche 2012 (avvenuta dal 3 al 5 ottobre scorso) e la presentazione del progetto Music & Poetry, con la partecipazione dei soprani Taisiya Ermolaeva e Norma Raccichini, del tenore Paolo Antognetti e dei compositori Andrea Mannucci e Virginio Zoccatelli, con i pianisti Sonia Ballarin e Phoebe Luton.



Il pianista Paolo Savio

Ospite d'onore il mezzosoprano veronese Marta Moretto, accompagnata al pianoforte dal maestro Paolo Savio. In programma brani dai *Wesen-*

donk Lieder di Wagner, *Cavalleria rusticana*, *Sansone e Dalila*, *Carmen*, *Il Trovatore* e liriche di Duparc, Zoccatelli e Mannucci. ● G.V.



ROVIGO,
PALAZZO
ROVERELLA

25 FEBBRAIO
24 GIUGNO
2012

IL DIVISIONISMO

LA LUCE
DEL MODERNO

Info: Palazzo Roverella via Laurenti 8/10 Rovigo - tel. 0425.460093 - www.mostradivisionismo.it

LA MOSTRA È PROMOSSA DA:

**Fondazione**
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

**Comune di Rovigo**

**Accademia dei Concordi**

IN COLLABORAZIONE CON:

**Provincia di Rovigo**

**Comune di Fratta Polesine**

MAIN SPONSOR:

**INTESA**

**SANPAOLO**

**CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO**

CON IL CONTRIBUTO DI: CAMERA DI COMMERCIO DI ROVIGO - SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - CON IL PATROCINIO DI: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, REGIONE DEL VENETO